IL GAZZETTINO

Lunedì 27 ottobre 2026

Pagina XIV

Porta i bimbi in centro con il calesse Multato per gli escrementi del cavallo

MIRANO

Domenica pomeriggio il centro storico ha rallentato il passo, seguendo il ritmo del trotto. Due carrozze trainate da cavalli hanno attraversato la piazza con a bordo alcuni bambini, tra sguardi incuriositi e telefonini puntati. Ma la passeggiata ha lasciato qualche "ricordo" di troppo sull'asfalto. I due calessi, di fattura moderna e con ruote in gomma, erano arrivati da Oriago. A far scattare l'intervento della polizia locale sono state le segnalazioni di alcuni cittadini, che hanno lamentato la presenza di escrementi lasciati dai cavalli lungo le strade del centro. Gli agenti sono quindi intervenuti, fermando le due carrozze per effettuare alcune verifiche. Qualche domanda ai conducenti e un controllo di routine sulla documentazione. «Siamo intervenuti dopo alcune segnalazioni dei cittadini, che ci facevano presente come tutta la zona attraversata dai cavalli, soprattutto il centro storico, fosse stata imbrattata dagli escrementi – spiega il comandante Stefano Sorato –. Abbiamo quindi effettuato alcuni controlli».

Nel frattempo, sui social il tam tam ha preso il galoppo. Molti erano convinti che la polizia locale avesse multato i conducenti delle carrozze per essere entrati nella zona a traffico limitato. Ma il comandante chiarisce: «La sanzione non riguardava la Ztl, perché è prevista solo per i veicoli a motore. Ma non direi che ci sia tutta questa confusione: non è successo nulla». Un dettaglio, però, Sorato lo sottolinea: «Anche i calessi dovrebbero avere una targa, ma pare che i conducenti non avessero con sé la documentazione».



DECORO URBANO Il calesse, partito da Oriago, giunto a Mirano

Come spesso accade, l'episodio ha diviso l'opinione pubblica, soprattutto sui social. Da una parte c'è chi considera una carrozza con a bordo dei bambini un pezzo di cultura popolare, non certo un problema. Dall'altra c'è chi invita a non dimenticare il rispetto del decoro urbano, perché la piazza è di tutti, anche di chi non gradisce ritrovarsi qualche spiacevole sorpresa sotto le scarpe. «Un centro storico vive anche di folklore, ma certamente non si può ignorare il decoro urbano», osserva un residente. «Se è vero che il cavallo non è un veicolo a motore e dunque la Ztl non lo riguarda, è altrettanto vero che nessuna zona a traffico limitato è stata pensata per accogliere la scia di escrementi lasciata dietro di sé», aggiunge un secondo.

La vicenda, almeno per il momento, si è conclusa senza particolari conseguenze: i bambini hanno fatto il loro giro, i cavalli la loro passeggiata e gli agenti svolto i controlli del caso. Per la prossima uscita, forse, basterà avere con sé tutta la documentazione.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Lunedì 27 ottobre 2026

Pagina XX

Rugby Serie B

Mirano la spunta sul Castellana Il Riviera lotta ma cade a Mogliano

Due su due per la Oww Mirano in questo avvio di Serie B, che dopo l'esordio positivo in casa espugna in rimonta il campo del Castellana (Castelfranco Veneto). Primo tempo di grande stallo: alla meta di Ghirardello risponde Rampado dalla piazzola per i padroni di casa. Nella ripresa il Castellana torna alla carica grazie ad un altro calcio di punizione di Rampado e alla doppietta di Faganello. Ma la meta di Minante dopo un'ora di gioco riapre il risultato, prima del definitivo sorpasso miranese a tempo scaduto, per mano di Pellizzon. Decisive le trasformazioni dell'italo-argentino Grimaldi. «Abbiamo affrontato una partita che si era messa in salita, dimostrando grande carattere: è il segnale di un gruppo che sta costruendo un'identità forte» ha commentato coach Giovanni Natucci. I bianconeri, terzi in classifica, sfideranno l'Udine capolista tra le mura amiche il prossimo 8 novembre: un assaggio di quella che potrà essere durante i prossimi mesi la corsa alla promozione. Ancora zero punti in classifica invece per la neopromossa Riviera, impegnata domenica a Mogliano Veneto contro la formazione cadetta. Dopo un primo tempo combattuto i padroni di casa conducono 15-10, con la meta di Bettio e il piede di Biasiolo a mantenere i miresi in partita. Ma i biancoblu prenderanno il largo con quattro mete nei successivi quaranta minuti. La reazione del Riviera arriva intorno al 60esimo con la meta di De Zanetti, ma lo spirito di sacrificio degli ospiti contro un'avversaria più attrezzata non basta a limitare i danni: alla fine il tabellino recita 43-15. La squadra allenata da coach Simion tornerà in campo tra due settimane, domenica 8 novembre, per affrontare l'altra neopromossa, la cadetta della Rangers Vicenza. Appuntamento a Mira alle 14.30.

S.De Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Martedì 27 Ottobre 2026

Pagina 22

«Stop ai falsi artigiani Ora spetta ai Comuni applicare le sanzioni»

Le associazioni scrivono alle amministrazioni «Pronte a supportare le loro iniziative»

Mirano

Uno stop deciso ai "furbetti" della falsa artigianalità e una stretta rigorosa a tutela delle imprese che operano nel rispetto delle regole: per questo l'Associazione Artigiani Miranese fa un appello ai Comuni della zona: stringere accordi per monitorare e sanzionare il fenomeno. La circolare diramata dalla Regione lo scorso settembre entra nel vivo della legge pensata per dire definitivamente stop all'uso abusivo e ingannevole del termine "artigiano". «Il provvedimento stabilisce un principio: spetta ora ai Comuni il compito di accertare le violazioni e irrogare le sanzioni per concorrenza sleale», rilevano gli artigiani. E le sanzioni previste non scherzano: si parte da una base di 25.000 euro per arrivare fino all'1% del fatturato aziendale del trasgressore. Per questo l'Associazione Artigiani del Miranese e Casartigiani Venezia ha inviato una comunicazione ufficiale a tutti i sindaci del Miranese e della Riviera, offrendo una collaborazione istituzionale. Conscia che la nuova incombenza richieda risorse e competenze dedicate, l'Associazione si propone come partner al fianco dei Comuni, mettendo a disposizione il proprio know-how per agevolare l'accertamento delle infrazioni e la segnalazione di diciture ingannevoli. «La direttiva regionale ci consegna uno strumento che attendevamo da anni, ma per farlo funzionare davvero occorre fare squadra con il territorio», dichiara Nicola Bettin, presidente dell'Associazione Artigiani del Miranese, «per questo abbiamo scritto a tutte le Amministrazioni comunali formalizzando la nostra proposta di supporto». Sulla stessa linea il segretario Andrea Dal Corso: «È inutile puntare il dito o inondare gli uffici pubblici di segnalazioni asettiche, vogliamo costruire un tavolo di lavoro condiviso. Le nostre sedi e competenze sono a disposizione dei Comuni per aiutarli a distinguere chi ha le carte in regola e tutelare l'economia sana. L'obiettivo è proteggere sia i consumatori sia i veri artigiani. Auspichiamo l'avvio di incontri territoriali con i Comuni» conclude Dal Corso, «per definire protocolli d'intesa e linee guida, affinché la norma si traduca in azioni concrete».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea dal Corso, Associazione Artigiani Miranese

ANDREA DAL CORSO

«L'obiettivo è proteggere la qualità del lavoro e i consumatori»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.